

Bragaglio: “Scorrettezze nell’ultimo Consiglio”

26 luglio 2012



(red.) Gravi scorrettezze procedurali nell’ultimo Consiglio Comunale di lunedì 23 luglio.

Le ha denunciate (chiedendo spiegazioni) in una lettera inviata al sindaco Adriano Paroli e alla presidente del consiglio Simona Bordonali, il consigliere Claudio Bragaglio (Pd). “Critiche che si aggiungono alle valutazioni negative nel merito e che rendono evidente una logica della maggioranza consiliare improntata a forzature inaccettabili, anche per i limitati tempi di esame dei provvedimenti e per la carenza di documentazione”. Sotto accusa, in particolare, le deliberazioni sugli accordi del Comune con la Nuova Beton per una sanzione di 5 milioni di euro, sul parcheggio sotto il Castello, sulla deroga per il settimo piano dell’Ospedale Civile, nonché sulle interpellanze di due Gruppi di maggioranza sulla Torre di Piazza Tebaldo Brusato.

Le obiezioni e le critiche, suddivise in 7 punti, riguardano in particolare: la gestione dell’aula e l’interpretazione scorretta del regolamento da parte della presidente Bordonali; la scorrettezza nella predisposizione dei provvedimenti da parte della giunta Paroli, con particolare riferimento alla delibera del Parcheggio Castello. Questioni tecniche, non di merito, ma che sarebbero state utilizzate a scopi politici.

“Considerata, in particolare, la complessa fase politica di fine consiliatura”, ha spiegato il consigliere, “mi permetto di segnalare che forzature interpretative e gestionali dell’attività consiliare, perseguite con espliciti fini politici di parte, nonché superficialità nel procedimento amministrativo, dovrebbero essere accuratamente evitate. E, viceversa, dovrebbe essere sempre più necessario praticare il massimo di imparzialità nella direzione dei lavori consiliari, nonché il massimo di trasparenza e di correttezza nella predisposizione degli atti amministrativi”.

Una seduta, quella del 23, che è durata per 14 ore; all’ordine del giorno, però, c’erano provvedimenti importanti, che avrebbero meritato una migliore organizzazione dei lavori e delle sedute del Consiglio. Una fra tutte, il parcheggio sotto il Castello: la deliberazione approvata, si chiede Bragaglio, è davvero legittima? “Se non vi fosse stato il problema dell’ascensore, la deliberazione sul parcheggio sotto il Castello non sarebbe neppure approdata in Aula. In

applicazione della deroga prevista dall'art.40 della l.r. 12/05 la deliberazione riguarderebbe il solo ascensore. Ma nel contempo l'oggetto della delibera riguarda invece la istanza del permesso di costruire, richiesto da Brescia Mobilità spa, per realizzare il parcheggio. Come possa un Consiglio Comunale aver votato un provvedimento nell'incertezza di votare o per il solo ascensore o per il parcheggio Castello che prevede anche un ascensore ha dell'incredibile".

Poca chiarezza anche sul project financing relativo al parcheggio, prima annunciato dal presidente della Commissione Urbanistica Marco Toma e poi smentito platealmente dal sindaco Adriano Paroli. "Su aspetti così delicati e rilevanti vi è obbligo di una corretta informazione, consapevoli che la disinvoltura nelle scelte su questioni così essenziali può inficiare anche la legittimità dello stesso procedimento amministrativo, che oltre ad essere sempre trasparente dev'essere anche completo nelle sue determinazioni".

Grande confusione, inoltre, nelle motivazioni date dalla giunta per approvare una deroga per costruire un nuovo piano a favore dell'Ospedale Civile. "Ci siamo ritrovati a sentire, nel dibattito, che la motivazione d'un ampliamento si renderebbe necessario a seguito d'un errore dei progettisti del *Project Financing*! Per non dire dell'imbarazzante – ed inaccettabile - tesi sostenuta da alcuni Colleghi che hanno spiegato come, pur non condividendola, non si possa dire di no all'ulteriore deroga, data l'autorevolezza dell'Ente richiedente".

Da Paroli e Bordonali, ora Bragaglio attende delle risposte per iscritto.